

“Perché fanno sciopero i segretari ?” a questa domanda rinvio al volantino che per l’occasione tutti i ns. sindacati hanno espresso nel giorno dello sciopero generale del 26 ottobre.-

Se sembra vicino l’accordo per chiudere il rinnovo contrattuale (almeno dalla lettura di comunicati ed interviste al min. della Funzione Pubblica ,se non cadrà prima il governo proprio sulla finanziaria !”) , è bene che ciascun segretario sappia che la nostra figura professionale è continuamente rimessa in gioco dal DDL Lanzillotta sul nuovo codice delle autonomie e quindi non può tirarsi indietro in questo delicato momento di transizione verso un disegno più compiuto del nuovo dettato costituzionale, dopo la riforma del titolo quinto.

Certo anche il precedente governo aveva emanato , poi scaduta, la delega per la riforma del testo unico degli enti ed oggi il nuovo governo di centro-sinistra si cimenta in questo percorso irto di ostacoli . Come a dire: i governi passano , ma i segretari restano. Ciò non vuol dire che ciascuno di noi sia indifferente al sano spirito riformatore, contro ogni vento di “grillismo”!

Infatti chi può dire che a più di 10 anni dalla riforma Bassanini, che ha riformato integralmente il ns. status , non ci sia bisogno oggi di porre nuovamente mano al nostro status se non altro perché compiti e responsabilità dei segretari, che connotavano il regime delle competenze prima del Tuel , sono passati largamente ai responsabili dei servizi e quindi i primi devono riformulare le loro funzioni vecchie e nuove per ricandidarsi ,a giusto titolo ,come punto snodo ed essenziale nella vita degli enti locali ?.Chi può negare al Sindaco del comune medio –piccolo (che sono la maggioranza degli ottomila comuni italiani) ,che richiede funzioni e compiti al segretario che ha scelto , rispondendo: è già tutto scritto nel Tuel ?

Non sarà più “l’angelo custode” del sindaco il segretario- direttore ?

Di qui la proposta bresciana di segretari “a geometria variabile” (di cui facciamo rinvio per i colleghi a gli atti del convegno prov.le sui controlli interni ed esterni, che verrà presto pubblicato su Nuova Rassegna , grazie alla solerzia del collega Camarda della provincia di Brescia , infaticabile ideatore del convegno appunto).

Ma , ritornando all’incontro presso la Prefettura nella mattina del 26 ottobre, riprendo alcune idee lanciate in quella occasione tra i presenti, anche per scuotere colleghi che sono all’oscuro ovvero demotivati rispetto alle battaglie della categoria , visti i sei anni passati invano per il rinnovo del contratto, spirito di corpo ben testimoniato dallo striscione che campeggiava dinnanzi alla prefettura quel venerdì nero del 26 ottobre!

Al sig. Prefetto di Brescia dr. Tronca chiediamo di farsi iniziatore della “rete”, concetto lanciato dal Prefetto durante il saluto introduttivo nel citato convegno prov.le e consistente nel mettere insieme ed in rete le parti interessate alla risoluzione di problemi istituzionali ed in questo caso al processo di riforma degli enti locali: rappresentanti dell’Anci, politici di ogni gruppo e partito politico , rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei segretari e del mondo accademico , ecc. per costruire ed avviare il “cammino “ delle riforma (come nel processo riformatore degli enti nella fondamentale legge degli anni ’90) dopo la riforma del titolo quinto della costituzione (riforma “copernicana “ definita dal presidente del Consiglio di Stato)..

Speriamo che il dr. Visconti si faccia portavoce di questa istanza dei segretari, istanza espressa all’unanimità , affinché Brescia possa divenire un “modello” per tutta l’Italia ed in altri momenti istituzionali, come quello di fine novembre sulla finanza locale che l’Anci ha stabilito di organizzare a Brescia , possa essere ripresa questa istanza legittima dei segretari per il loro contributo tecnico , per una riforma condivisa ed intelligente del codice delle autonomie locali.-

Antonio Pètrina
(segr. prov.le dell’Unione della prov.di Brescia)

Bs 27.10.2007

A photograph showing a white banner with black text hanging on a light-colored wall. The banner reads: "VERGOGNA !!!", "70 MESI SENZA CONTRATTO", and "I SEGRETARI COMUNALI". Above the banner is a framed document and a small plaque. To the right, a black metal fence and a person's shoulder are visible.

VERGOGNA !!!
70 MESI SENZA CONTRATTO
I SEGRETARI COMUNALI